

# L'associazione torna a chiedere di destinare i proventi allo sviluppo del territorio Centrali idroelettriche, Italia Nostra dà battaglia

TERNI

■ Italia Nostra in prima linea per quanto riguarda la battaglia per l'energia idroelettrica.

L'argomento è stato affrontato ieri mattina durante una conferenza stampa dal presidente di Italia Nostra Umbria, Marco Sansoni.

“Vogliamo sensibilizzare la politica e l'opinione pubblica con un argomento molto sensibile qual è quello dell'energia. In Umbria - ha detto Sansoni - dopo l'entrata in vigore del decreto legge del 2018 ci sono grosse opportunità perché la normativa dà autonomia alla Re-

gione permettendo di disciplinare le concessioni in scadenza, o già scadute, senza dover aspettare l'emanazione dei decreti attuativi. Bilanci alla mano, dalle centrali di Terni i concessionari hanno infatti guadagnato e investito altrove oltre un miliardo e mezzo di euro in 15 anni, senza che Regione Umbria, Comuni del bacino idrografico, famiglie e imprese abbiano tratto benefici minimi”.

E proprio per questo motivo, anche alla luce degli aggiornamenti normativi in merito, sia nazionali che regionali, Italia Nostra intende dare nuovamente il suo contri-

buto, ricordando come l'Umbria, un secolo dopo la costruzione delle centrali, potrebbe finalmente appropriarsi di una rendita enorme, pari al momento a circa 200 milioni di euro l'anno, perseguendo così precise finalità pubbliche.

Era presente all'incontro anche Andrea Liberati, attivista di Italia Nostra, che ha ricordato quanto sia importante che la Regione prenda in mano la situazione soprattutto in questo periodo così particolare in cui il caro energia sta penalizzando la collettività.

**Si.Ma.**